

S.I.GE.C.C. S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAPPELLETTA GIUSTINIANA 119, 00123 ROMA (RM)
Codice Fiscale	01366520581
Numero Rea	RM 257624
P.I.	00989731005
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.618	2.546
II - Immobilizzazioni materiali	1.084.814	1.172.281
Totale immobilizzazioni (B)	1.088.432	1.174.827
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.714	3.987
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.254	572.935
imposte anticipate	4.440	4.967
Totale crediti	365.694	577.902
IV - Disponibilità liquide	86.930	101.607
Totale attivo circolante (C)	456.338	683.496
D) Ratei e risconti	528	543
Totale attivo	1.545.298	1.858.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
III - Riserve di rivalutazione	46.206	46.206
IV - Riserva legale	10.400	10.400
VI - Altre riserve	261.545	261.544
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.426	201.683
Totale patrimonio netto	531.577	571.833
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	659.067	658.084
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.911	253.067
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.350	375.376
Totale debiti	354.261	628.443
E) Ratei e risconti	393	506
Totale passivo	1.545.298	1.858.866

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.873.446	2.937.291
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.487	1.998
Totale altri ricavi e proventi	16.487	1.998
Totale valore della produzione	2.889.933	2.939.289
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.827	112.995
7) per servizi	833.539	783.998
8) per godimento di beni di terzi	7.394	6.849
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.047.956	1.047.016
b) oneri sociali	314.788	310.562
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	80.437	81.104
c) trattamento di fine rapporto	80.437	81.104
Totale costi per il personale	1.443.181	1.438.682
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.449	103.192
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.423	1.137
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.026	102.055
Totale ammortamenti e svalutazioni	105.449	103.192
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	273	(426)
14) oneri diversi di gestione	119.636	156.946
Totale costi della produzione	2.629.299	2.602.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	260.634	337.053
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	97	65
Totale proventi diversi dai precedenti	97	65
Totale altri proventi finanziari	97	65
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.419	22.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.419	22.637
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.322)	(22.572)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	246.312	314.481
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	84.359	112.798
imposte differite e anticipate	527	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.886	112.798
21) Utile (perdita) dell'esercizio	161.426	201.683

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La Vostra società opera nel settore della ospedalità privata con la gestione del Presidio Sanitario "San Valentino", per dettagliate informazioni sulla gestione dell'attività svolta si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto sulla base dei principi di redazione e dei criteri di valutazione di cui agli artt. 2423-bis e 2426 del Codice Civile. Sono state altresì osservate le raccomandazioni e i principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili tenendo conto delle modifiche, ove apportate, dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, non è stato necessario fornire informazioni complementari oltre quelle previste dalla legge, allo scopo di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e informative di elementi considerati irrilevanti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del Codice Civile lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti con gli importi espressi in euro e senza cifre decimali. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento. Anche i dati della Nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati pertanto gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. In particolare gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione sono stati determinati secondo quanto disposto per il bilancio in forma abbreviata dall'articolo 2435-bis. Pertanto lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'articolo 2424 con le lettere maiuscole e i numeri romani, per le voci CII dell'attivo e D del passivo è indicato separatamente l'importo dei crediti e dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo. Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 2 del Codice Civile non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e ai sensi dell'art. 2424, comma 2 del Codice Civile non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Gli schemi utilizzati sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

L'art. 2427, 1° comma, n. 13 richiede ora che siano evidenziati in nota integrativa elementi di ricavo e costo di entità e incidenza eccezionali, ove presenti.

La società è esonerata dalla redazione del Rendiconto Finanziario, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, del Codice civile. E' stata redatta la Relazione sulla gestione in quanto non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 6, del Codice civile di fornire nella sezione "Altre informazioni" della Nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis, comma 2.

In deroga al criterio del costo ammortizzato, disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8) del codice civile, la società si avvale della facoltà di iscriverne, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale ex art. 2435-bis c.7.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma del Codice Civile, si precisa che è stato necessario effettuare la riclassificazione di alcune voci del Conto Economico del Bilancio dell'esercizio precedente per consentire la comparabilità con il presente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, 1° comma, punto 1-bis) del Codice civile.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere 3%
- impianti e macchinari: 12.5%
- impianto allarme 30%
- altri beni:
- attrezz. Generiche 25%
- attrezz. Specifiche 12.5%
- mobili/arredi 10%
- biancheria 40%
- macchinari elettronici 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge n.72/1983. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi

non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza

Rimanenze

Sono costituite da materiali di consumo iscritti al costo specifico di acquisto, che risulta in linea con il valore di mercato. Le stesse vengono valutate al valore di realizzo desumibile dal mercato se minore del costo specifico.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Ove necessario l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Relativamente ai crediti che derivano da prestazioni svolte in convenzione con la ASL ROMA 1 si segnala che sono regolarmente ceduti pro-soluto al factor (SACE FACTORING SpA) e il credito verso quest'ultimo iscritto per la parte da incassare nei Crediti v/altri.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, ove esistenti, in sede di redazione del bilancio sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Sono normalmente stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi ove ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 01/01/2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, che coincide con il valore di estinzione, modificato ove necessario con rettifiche di fatturazione

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui se esistenti sono indicati nella presente nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è parimenti indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni, ove esistenti, sono indicati nella presente nota integrativa al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove presenti, è effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

-
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
 - le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se intervenute nel corso dell'esercizio

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.013	2.947.633	2.959.646
Rivalutazioni	-	65.584	65.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.467	1.840.936	1.850.403
Valore di bilancio	2.546	1.172.281	1.174.827
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.495	16.699	19.194
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	424	424
Ammortamento dell'esercizio	1.423	104.026	105.449
Altre variazioni	-	284	284
Totale variazioni	1.072	(87.467)	(86.395)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.508	2.963.908	2.978.416
Rivalutazioni	-	65.584	65.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.890	1.944.678	1.955.568
Valore di bilancio	3.618	1.084.814	1.088.432

Immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti esclusivamente software applicativi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.795.834	672.747	479.052	2.947.633
Rivalutazioni	62.249	-	3.335	65.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	855.796	564.187	420.953	1.840.936
Valore di bilancio	1.002.287	108.560	61.434	1.172.281
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.650	-	6.049	16.699
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	424	424
Ammortamento dell'esercizio	52.958	35.454	15.614	104.026
Altre variazioni	-	-	284	284
Totale variazioni	(42.308)	(35.454)	(9.705)	(87.467)
Valore di fine esercizio				

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	1.806.484	672.747	484.677	2.963.908
Rivalutazioni	62.249	-	3.335	65.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	908.754	599.641	436.283	1.944.678
Valore di bilancio	959.979	73.106	51.729	1.084.814

Il valore attribuito al terreno è stato individuato sulla base del costo specifico dello stesso, maggiorato degli oneri di diretta imputazione, in quanto acquistato autonomamente e precedentemente alla costruzione del fabbricato. Non si procede a stanziare l'ammortamento relativo al valore del suddetto terreno, in quanto ritenuto bene patrimoniale non soggetto a degrado e a vita utile illimitata

L'incremento delle immobilizzazioni materiali per un totale di euro 16.699 è così composto:

- fabbricato Euro 10.650 (acquisto di nuove porte di cui una antipanico)
- attrezza. generiche Euro 2.971 (principalmente per l'acquisto di una lavastoviglie)
- mobili e arredi Euro 1.211
- biancheria Euro 1.000
- macchinari elettr Euro 867

Totale Euro 16.699

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi della stessa legge n. 72/83 e della legge 576/75.

Descrizione rivalutazioni	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale
Terreni e fabbricati	62.249	0	62.249
Altri beni	3.335	0	3.335
Totale	65.584	0	65.584

Attivo circolante

Rimanenze

I

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.987	(273)	3.714
Totale rimanenze	3.987	(273)	3.714

Le rimanenze si riferiscono a viveri e medicinali. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	267.945	55.148	323.093	323.093
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	76.426	(49.533)	26.893	26.893
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.967	(527)	4.440	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	228.564	(217.296)	11.268	11.268
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	577.902	(212.208)	365.694	361.254

I crediti verso clienti per euro 323.093 si riferiscono a :

-crediti verso ASL RM 1 relativi al mese di dicembre 2019 oggetto di cessione pro-soluto ma ceduti a gennaio dell'anno successivo per Euro 199.839

-crediti verso Roma Capitale(comune di Roma), comune di Formello e comune di Castelnuovo di Porto per la compartecipazione alla spesa sanitaria (delibera Giunta regionale n. 395 del 05/07/2017) per Euro 100,060

-crediti verso privati dovuti perlopiù alla compartecipazione alla spesa sanitaria (la quota a carico dell'utente viene stabilita mediante la presentazione del modello ISEE presso il Comune di residenza dell'utente) per Euro 20.694

-crediti verso ASL RME 20.860 Euro 2.500
 fondo svalutazione crediti - **18.360**

I crediti tributari pari a euro 26.893 si riferiscono a :

-maggior acconto IRES versato per l'anno 2019 Euro 14.875
 -maggior acconto IRAP versato per l'anno 2019 Euro 2.294
 -maggior acconto imposta sostit. su rivalut.ne TFR Euro 221
 -bonus dipendenti dicembre 2019 Euro 9.503

I crediti verso altri pari a euro 11.268 si riferiscono a :

-verso una collaboratrice per rivalsa contributi ENPAPI per anni 2012 /13/14/15 Euro 5.570
 -prestiti v/dipendenti Euro 2.450
 -verso Unicredit Factoring Euro 3.248

Si segnalano le seguenti movimentazioni intervenute nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Trasferimento a C.E	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019
20.860	0	0	2.500	18.360
20.860	0	0	2.500	18.360

L'importo di Euro 2.500 è stato trasferito a Conto Economico in quanto tale importo è stato riconsiderato come recuperabile.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	323.093	323.093
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.893	26.893
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.440	4.440
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.268	11.268
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	365.694	365.694

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	100.617	(15.884)	84.733
Assegni	206	(206)	-
Denaro e altri valori in cassa	784	1.413	2.197
Totale disponibilità liquide	101.607	(14.677)	86.930

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari si riferiscono esclusivamente ai saldi dei conti correnti accesi presso il Credito Valtellinese per euro 15.487, BNL per euro 2.568 e Unicredit per euro 66.678.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	543	(15)	528
Totale ratei e risconti attivi	543	(15)	528

Si tratta di risconti che misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e di ratei che misurano proventi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti attivi aventi durata pluriennale.

La voce si riferisce esclusivamente a:

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	Euro 528
Totale	Euro 528

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote Numero Valore nominale in Euro

Quote 100.000 0.52

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi				
Capitale	52.000	-	-	-	-	52.000
Riserve di rivalutazione	46.206	-	-	-	-	46.206
Riserva legale	10.400	-	-	-	-	10.400
Altre riserve						
Riserva straordinaria	250.000	-	-	-	-	250.000
Varie altre riserve	11.544	-	1	1	-	11.545
Totale altre riserve	261.544	-	1	1	-	261.545
Utile (perdita) dell'esercizio	201.683	(201.683)	-	-	161.426	161.426
Totale patrimonio netto	571.833	(201.683)	1	1	161.426	531.577

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE	11.545
Totale	11.545

La voce Altre Riserve di euro 11.545 è formata da una Riserva costituita nel 1974 in base alle legge 823/73 sul condono pari a euro 11.544 e una differenza di arrotondamento di Euro 1.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel Capitale Sociale sono incorporate Riserve di Utili per Euro 354 derivanti dalla conversione del Capitale Sociale in Euro. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	52.000	CAPITALE	B	-	-	-
Riserve di rivalutazione	46.206	CAPITALE	A,B,C	46.206	-	-
Riserva legale	10.400	UTILI	B	10.400	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	250.000	UTILI	A,B,C	250.000	-	250.000
Varie altre riserve	11.545	UTILI	A,B	11.545	-	-
Totale altre riserve	261.545			261.545	-	250.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Totale	370.151			318.151	250.000
Quota non distribuibile				21.945	
Residua quota distribuibile				296.206	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel patrimonio netto, sono presenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci:

Riserve Valore

Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983 Euro 29.686

Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975 Euro 16.520

Totale Euro 46.206

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	658.084
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.437
Utilizzo nell'esercizio	56.316
Altre variazioni	(23.138)
Totale variazioni	983
Valore di fine esercizio	659.067

Il totale accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nei decrementi è incluso il T.F.R. del personale dipendente che ha aderito ai fondi pensionistici integrativi.

A seguito della Riforma della previdenza complementare, risultano n. 7 lavoratori in forza al 31/12/2019 che hanno scelto in modo espresso di destinare il T.F.R. maturato dall'1/01/2007 ai fondi pensionistici integrativi, mentre tutti gli altri lavoratori hanno deciso per il mantenimento del T.F.R. in azienda.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti suddivisi in base alla relativa scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	395.399	(255.119)	140.280	69.930	70.350
Acconti	12.139	(5.100)	7.039	7.039	-
Debiti verso fornitori	80.992	(5.751)	75.241	75.241	-
Debiti tributari	51.914	8.414	60.328	60.328	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.500	(2.401)	67.099	67.099	-
Altri debiti	18.499	(14.225)	4.274	4.274	-
Totale debiti	628.443	(274.182)	354.261	283.911	70.350

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2019, pari a Euro 140.280, è costituito da:

debiti verso banche entro l'esercizio successivo:

interessi passivi bancari 2019 da addebitare nel 2020	Euro 280
finanziamento con Unicredit importo iniziale Euro 140.000- prima rata 29/02 /2020 ultima rata 30/11/2021- importo rate esercizio successivo	Euro 69.650
Totale debiti verso banche entro esercizio successivo	Euro 69.930

debiti verso banche Oltre l'esercizio successivo:

finanziamento con Unicredit importo iniziale Euro 140.000- prima rata 29/02 /2020 ultima rata 30/11/2021- importo rate oltre esercizio successivo	Euro 70.350
Totale debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	Euro 70.350

La voce "Acconti" di Euro 7.039 accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora effettuate. I "Debiti verso fornitori" pari a Euro 75.241 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" di Euro 60.328 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti:

debiti per IRPEF/dipendenti e collaboratori dicembre 2019	Euro 46.816
ritenute d'acconto dicembre 2019	Euro 2.146
Tasse da 730	Euro 1.892
imposta su utili di bilancio	Euro 6.554
IVA saldo dicembre 2019	Euro 679
IVA da dichiarazione annuale	Euro 2.241
Totale	Euro 60.328

Nella voce "Debiti verso Istituti Previdenziali e di Sicurezza Sociale" di Euro 67.099 risultano iscritti:

debiti verso INPS/dipendenti dicembre 2019	Euro 47.256
INPS/collaboratori dicembre 2019	Euro 12.439
verso INAIL per conguaglio 2019	Euro 54
debiti verso INPS su arretr stipendi 2019 da corrispondere	Euro 882
debiti verso la Cassa previdenza integrativa medici ospedalità privata ed altre previdenze integrative	Euro 6.468
Totale	Euro 67.099

La voce "Altri debiti" di complessivi Euro 4.274 accoglie debiti verso

associazioni sindacali per quote dipendenti di dicembre 2019	Euro 244
cessione del 1/5 di dipendenti verso finanziarie	Euro 587
pignoramento 1/5 stipendio dipendente	Euro 301
arretrati stipendi da corrispondere	Euro 3.000
bollo auto 2019 da pagare	Euro 142
Totale	Euro 4.274

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	140.280	140.280
Acconti	7.039	7.039
Debiti verso fornitori	75.241	75.241
Debiti tributari	60.328	60.328
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.099	67.099
Altri debiti	4.274	4.274
Debiti	354.261	354.261

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	506	(113)	393
Totale ratei e risconti passivi	506	(113)	393

Il risconto passivo si riferisce al contributo ricevuto dal Ministero dello sviluppo economico in base al decreto direttoriale n. 719 del 14/03/2018 per il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico dal titolo Miglioramento ed efficienza del sistema informativo aziendale.

Il contributo pari a Euro 562 viene imputato in base all'ammortamento del macchinario acquistato. La scadenza pluriennale non va oltre i 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.873.446	2.937.291	- 63.845
Altri ricavi e proventi	16.487	1.998	14.489
Totale	2.889.933	2.939.289	- 49.356

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle categorie di attività è così riepilogabile

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Per degenze convenz con SSN	2.325.785
Compartecip degen quota Comune	251.902
Compartecip degen quota pazien	172.771
Per degenze private	61.880
altri	61.108
Totale	2.873.446

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.873.446
Totale	2.873.446

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e Merci	119.827	112.995	6.832
Servizi	833.539	783.998	49.541
Godimento di beni di terzi	7.394	6.849	545
Salari e Stipendi	1.047.956	1.047.016	940
Oneri sociali	314.788	310.562	4.226
Trattamento di fine rapporto	80.437	81.104	(667)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.423	1.137	286
Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.026	102.055	1.971
Variazione rimanenze materie prime	273	(426)	699
Oneri diversi di gestione	119.636	156.946	(37.310)
Totale	2.629.299	2.602.236	27.063

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'attività svolta e all'andamento economico esposto nella prima parte della Relazione sulla gestione.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi a noleggi di apparecchiature specifiche inerenti l'attività svolta.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito si indica il dettaglio delle retribuzioni:

SALARI E STIPENDI Euro 1.047.956

Stipendi dipendenti Euro 960.400

Collaborazioni Euro 87.556

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è esclusivamente riferito al software applicativo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamento totale Euro 104.026

amm.to Fabbricato Euro 52.562

amm.to Costruzioni leggere Euro 396

amm.to Impianti specifici Euro 17.340

amm.to Impianto elettrico Euro 9.121

amm.to impianto allarme e videosorveglianza Euro 8.993

amm.to Attrezz generiche Euro 4.018

amm.to Attrezz specifiche Euro 357

amm.to Mobili e arredi Euro 6.939

amm.to Macchinari elettr. Euro 3.980

amm.to Biancheria Euro 320

Oneri diversi di gestione

Nell'importo di Euro 119.636, sono compresi: oneri tributari diversi di competenza dell'esercizio (IMU, IVA indetraibile per effetto del pro-rata, tasse e CC.GG) e altre spese di gestione.

Riclassificazione voci Conto Economico

Con riferimento al precedente esercizio è stato necessario effettuare la riclassificazione delle voci di seguito indicate per una più corretta rappresentazione; si riportano in dettaglio gli importi oggetto di variazione.

Descrizione	2018 (riclassificato)	2018 (originario)	Variazioni
B9) b) Oneri sociali	310.562	310.885	-323
B14) Oneri diversi di gestione	156.946	156.623	323

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Proventi diversi dai precedenti	97	65	32
(Interessi e altri oneri finanziari)	(14.419)	(22.637)	8.222
Totali	(14.322)	(22.572)	8.250

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	14.389
Altri	30
Totale	14.419

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	84.359	112.798	(28.439)
IRES	58.403	81.409	(23.006)
IRAP	25.956	31.389	(5.433)
Variazioni Imposte differite (anticipate)	527	0	527
Imposte differite correnti	0	0	0
Storno imposte differite	0	0	0

Imposte anticipate correnti	(4.440)	(4.967)	527
Storno imposte anticipate	4.967	4.967	0
	84.886	112.798	(27.912)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio**IRES**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	246.312	
Onere fiscale teorico (Aliquota Ires 24%)	24%	59.115
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	142	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.337)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(770)	
Imponibile Ires	243.347	
IRES dell'esercizio		58.403

IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	260.634	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Personale	1.443.181	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	
Altri ricavi rilevanti ai fini IRAP	0	
Totale	1.703.815	
Onere fiscale teorico (Aliquota Irap 4,82%)	4,82%	82.124
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.165.313)	
Imponibile Irap	538.502	
IRAP dell'esercizio		25.956

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n.14 del Codice Civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita.

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES attese nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno che, in base alla normativa vigente, sono pari al 24%.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale totale (24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale totale (24%)
Imposte anticipate				
Imposte e tasse deducibili per cassa	142	(34)	0	0
Svalutazione crediti	18.360	(4.406)	20.697	(4.967)
Totale imposte anticipate		(4.440)		(4.967)
Storno imposte ant. es. prec.		4.967		4.967
Imposte anticipate nette		527		0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'ospitalità privata.
L'organico medio aziendale è così ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	24
Operai	15
Totale Dipendenti	39

Di seguito si riporta l'organico medio aziendale riferito all'anno precedente

2018	Numero medio
Impiegati	24
Operai	13
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	90.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.770
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.770

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2019 sono esclusivamente relativi a beni di terzi presso l'impresa che sono riferiti ai farmaci ricevuti dall'ASL RM/1 a seguito dall'entrata in vigore della riconversione ai sensi del Decreto del Commissario ad acta n. U00318 del 05/07/2013.

I valori di rilevazione iniziali di tali beni di terzi presso l'impresa sono assunti a valore di mercato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	0	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	29.654	14.313	15.341
Totale	29.654	14.313	15.341

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con i soci e parti correlate i rapporti di seguito indicati.

La società nel corso del 2019 ha riconosciuto ai soci Sigg.ri:

- Fausto Fiume Garelli
- Dario Fiume

nella loro qualità rispettivamente di Presidente e Consigliere del Consiglio di Amministrazione un compenso per le prestazioni da loro svolte in ottemperanza al loro mandato, a normali condizioni di mercato e che non appare significativo con riferimento all'ammontare dei costi della produzione.

Tali rapporti con parti correlate non comprendono quindi operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, ha reso necessaria l'adozione di misure speciali per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus. L'emergenza epidemiologica non rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio, in quanto è iniziata successivamente alla data di bilancio.

Al momento la situazione di crisi è in continua evoluzione, l'impatto sulla situazione economica della Società al momento è dell'ordine di una diminuzione dei ricavi pari a circa il 10%. Si sta riscontrando infatti una diminuzione dei ricavi per degenze convenzionate dovute al rallentamento dei ricoveri per via della necessità di gestire in sicurezza le attività degli operatori sanitari e dei degenti presso la struttura. A questa diminuzione di ricavi si aggiunge il sostenimento di costi la fornitura di DPI.

La Società sta effettuando quanto necessario per assicurare il rispetto delle nuove misure in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro adottate per arginare l'emergenza epidemiologica, nonché delle misure idonee a garantire la sicurezza dei pazienti ricoverati presso il presidio sanitario gestito dalla Società.

Dal punto di vista finanziario si segnala che la Regione Lazio, con Nota Regionale U0247021 del 26/03/2020, obbliga le strutture accreditate a fatturare il 90% del budget 2019 per i mesi di marzo, aprile e maggio. Successivamente, con nota regionale U0353940 del 17/04/2020, la Regione Lazio dà la possibilità, per i soli mesi di aprile e maggio, di scegliere tra la modalità di fatturazione in acconto e cioè il 90% del budget 2019 con l'obbligo di autodichiarare di non essersi avvalsi degli ammortizzatori sociali ordinari né delle misure straordinarie previste dal D.L. 18/2020 e 23/2020 o da altre disposizioni di legge e di non avere proceduto alla riduzione del personale e la fatturazione dell'attività effettivamente resa.

La Società continuerà a seguire attentamente lo sviluppo della situazione generale, mettendo in atto tutte le politiche necessarie per fronteggiare adeguatamente i rischi collegati all'epidemia.

COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE PSICHIATRICHE DGR 395 05/07/2017

Si segnala che in data 9 gennaio 2020 siamo venuti a conoscenza tramite pec inviata dal Comune di Roma della Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. III, n. 8608 del 19 dicembre 2019, emessa a seguito del ricorso proposto dal Comune di Roma avverso la Sentenza del T.A.R. del Lazio n. 4769/2018, con la quale sono stati annullati gli atti impugnati e le conseguenti determinazioni attuative, che dettavano le disposizioni in materia di compartecipazione alla spesa sociale per le strutture psichiatriche.

La Sentenza del Consiglio di Stato ha evidenziato la prevalenza, riguardo agli interventi articolati su 24h e 12h, della media e alta intensità assistenziale, sottraendo detti interventi all'obbligo della compartecipazione del Comune di Roma e facendo permanere l'onere in capo Servizio Sanitario.

La Regione Lazio ha dato quindi disposizioni, a valere dal 1° gennaio 2020, per la fatturazione di tali competenze da ritenersi a totale carico delle ASL. Invece per gli oneri compresi nel periodo di riferimento della Sentenza del Consiglio di Stato, sempre a carico del SSR, la Regione Lazio ha comunicato che sta procedendo alla quantificazione di tali oneri con conseguente definizione di uno specifico percorso per la loro gestione.

Al momento siamo quindi in attesa di ricevere istruzioni dalla Regione Lazio, per procedere all'emissione delle note di credito nei confronti del Comune di Roma e alla contemporanea emissione delle fatture verso la Regione.

CONTIBUTO PER IL SOSTEGNO DEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DEL LAZIO

Si evidenzia che con la determinazione del 27 aprile 2020, n. G04825, la Regione Lazio ha approvato il finanziamento a fondo perduto per il progetto presentato dalla Società relativo all'Avviso Pubblico "Contributi per il sostegno dei processi di digitalizzazione delle imprese del Lazio - DIGITAL IMPRESA LAZIO". Il contributo in conto capitale riconosciuto dalla Regione Lazio è pari al 48% del costo complessivo ammesso per Euro 10.392, relativo a spese per l'acquisto di hardware e software. Il contributo esplicherà i suoi effetti nel bilancio 2020, anche se una parte delle spese è stata già sostenuta nel 2019.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, commi 125 e seguenti della Legge 124/2017, come riformulati dall'articolo 35, D.L. 34/2019 (Decreto crescita), sono escluse dall'obbligo di pubblicità e trasparenza riguardante le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, tutte le erogazioni pubbliche di carattere generale e con natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Pertanto per la Società non sussiste obbligo di segnalazione delle prestazioni in accreditamento e di compartecipazione svolte nei confronti delle ASL e dei Comuni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di portare a nuovo l'utile di esercizio pari ad Euro 161.426.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio, che chiude con un utile di Euro 161.426 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta *Anna Maria Dossena*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Roma, 25/05/2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Consigliere delegato

Anna Maria Dossena

